

Il Risorgimento e la nascita della nostra Cooperazione

Fin dal 1866 gli imolesi si raccolsero attorno ad una Società di Mutuo Soccorso che voleva anche « preparare gli animi all'Unità ed all'indipendenza della Patria ».

Da sollesta questando in tutto il nostro Paese il primo esponente dell'Unità d'Italia e provocando gli avvenimenti con ogni esercitazione che va sotto il nome di Primo Risorgimento e che portò a profonda trasformazione politica dando vita alla Nazione Italiana. Agli avvenimenti militari e politici che si svolsero nei corpi di vari decentri, parteciparono uomini provenienti dai più diversi gruppi sociali allora esistenti: nobili e plebei, pugilati, artigiani ed industriali, concordi con varie forme, con un pensiero e con l'azione all'avanguardia dei nostri e delle battaglie che portarono all'Unità Nazionale.

Ospitata questa, molto spesso le cooperazioni politiche dei gruppi e dei singoli che avevano attivamente contribuito alla sua istituzione furono lontano assai da quelle che erano state le posizioni iniziali.

Liberali coraggiosi, diversamente risorgimentari spietati, repubblicani ad ultranza si trasformarono in fedeli servitori della corona, fidi convinti in sostanziosi accaniti del pa-

pa. Ma dalla materia incandescente che si agitò per tanto tempo nel crogiolo ardente del Risorgimento si andarono formando anche studi avanzati sui sociali che, ancora oggi traggono la loro radice di essere, dalle idee di libertà e di giustizia sociale che diedero vicere alle lotte per l'unità d'Italia.

Tra queste organizzazioni una delle più importanti è senza dubbio la Cooperazione ed anche a Imola, come in altre città d'Italia, non mancano le prove di questo coinvolgimento diretto.

Poeta al confine della Romagna teatrale spesso di passioni politiche e di scontri violenti, rimante della libertà fin dal lontano Medio Evo al punto di abbracciare la Causa giubiliana per potersi erigere a Libero Comune, Imola infatti sentì nella sua parte militare, l'estensione di conoscenze le idee risorgimentali in tutti sociali.

Dalle carte conservate nell'Archivio Storico Comunale si ha infatti notizia del sorgere nel 1866 di una Società di Mutuo Soccorso segreta per ragioni cooperativa e di probabile infiltrazione carbonaria che aveva per scopo anche che la mutua assistenza tra i soci li preparasse gli armati affronti ed all'indipendenza della Patria.

Dal periodo 1866-1869 non si hanno notizie certe della sua attività che tuttavia doveva essere intensa e di notevole disastro per i dominatori della città, chi reagiva nel resto raro a tutti gli operai tanto che a periferie della persecuzione di paura contro i patrioti migliori la Società dissise tutto quanto poteva promuovere l'esistenza del sodalizio.

Questo si rivelò, almeno approssimativamente, nell'aprile 1869 ma, pochi mesi dopo, le rivolte popolari lo successivo assassinio dell'Ufficiale Romagnoli al Pomeriggio d'Imola gli consentirono di riconquistare non più segretamente, in un primo tempo con il nome di Città di Mutuo Soccorso tra gli Artisti imolesi e successivamente in seguito a modificazioni statutarie come a Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai imolesi.

Un giorno sarebbe sfiorato gli altri compatti e le iniziative attivate dalla Società che, per oltre trent'anni, costituì il centro propulsore della vita civile economica e politica locale.

Era promossa importanti iniziative culturali ed educative, sportive e bibliotecarie, costituì la « lega per

La conferenza dell'avv. Boneschi

Sabato 20 u.t. ha avuto luogo la conferenza dell'avv. Mario Boneschi tenuta dal Gruppo Culturale Imolese.

L'oratore ha parlato dei diritti e doveri dei cittadini italiani e stranieri, con un'esposizione quasi didattica di poteri, responsabilità e diritti dei cittadini, sia italiani che stranieri, che sono della Stata, per cui non c'è alcuna responsabilità e responsabilità dei cittadini di non obbedire a ciò che è detto, ma solo a ciò che è dettato, per non danneggiare la vita privata, la vita pubblica, la vita economica e commerciale, non sempre dei diritti.

E' stato dimostrato e visto teoricamente e pratico dal pro-

teggente del Gruppo Culturale Imolese, dove la vita privata, la vita pubblica, la vita economica e commerciale, non sempre dei diritti.

a domicilio con polizia economia e stellezza

Si prevede presto la

TAPPETERIA ROVCHI LIGI
Via Uderzandri, 23 IMOLA Tel. 21.28



Giuseppe Garibaldi, nell'accogliere l'invito rivoltosi dalla Società di Mutuo Soccorso all'Italia, partecipò all'agitazione popolare che rivendicava il suffragio universale e a tutte le manifestazioni politiche per la libertà ed il progresso, promuovendo tra l'altro un'agitazione regionale contro le leggi della amministrazione e del domicilio reale.

E mentre evolgeva la sua opera mutualistica tra i soci, ostendeva il campo della solidarietà, soccorrendo i danneggiati dalle inondazioni di Parma, Ferrara e Roma, dai terremoti di Forlì, Belluno, della Calabria e della Sicilia.

Ma uno dei tratti caratteristici dell'azione condotta dalla Società di Mutuo Soccorso tra gli operai imolesi fu proprio il promuovere la nascita di simili organizzazioni che sul terreno economico e sociale traducissero in fatti concreti gli ideali risorgimentali.

Nel 1869 essi costituirono la prima cooperativa di consumo della zona, il « Magazzino Cooperativo Imolese » e negli anni successivi stimolò ed aiutò il sorgere di decine di Cooperative di Produzione e Lavoro, Credito ed Abitazione, tra le quali ricordiamo la Cooperativa Ceramica e quella fra Calzalai, Chiodalavori, Falegnami, Muratori, Picciolai, Bracianti, Otoliani, ecc. fino a costituire, nel marzo 1900 la Camera del Lavoro con oltre 3000 iscritti.

Da queste brevi note appare evidente che la Società Operaia di M. B. non svolse opera sopravvissiva o filantropica, ma dalle sue iniziative scaturirono forme associative efficaci, validissime ancora oggi, capaci di unire la forza creativa dei lavoratori.

Esa, anche per questo, dopo ulteriore vicenda così come al suo sorgere aveva conosciuto le persecuzioni politiche, subì quelle fasciste e fu sciolta nel 1924.

Ma dalla propaganda ideale e dalle iniziative politiche attuate, true ancora oggi forza e vita il movimento democratico ed in particolare la Cooperazione imolese, che conta oltre 40 sodalizi e costituisce una parte determinante della vita cittadina.

Dal crogiolo del Risorgimento, dagli avvenimenti di oltre un secolo fa qualcosa di vivo, di reale e di concreto è rimasto e oltre che celebrato va soprattutto attirato l'aspirazione alla libertà, ad una maggiore giustizia sociale, ad un effettivo progresso umano e civile per tutto il popolo.

LUTTO SOCIALISTA

A S. GIORGIO DI PIANO

Nei giorni scorsi è deceduto il compagno Alberto Ricchelli di S. Giorgio di Piano. I suoi compagni pongono sentite condoglianze alla moglie Genovella e ai figli Francesca e Italo.

Un voto della "Zilliani,"

H Comitato Direttivo della Zilliani di Bologna riunitosi il giorno 22 c.m., ha votato il seguente c.d.g. e constatando quanto è avvenuto durante i lavori del

l'ultima riunione del C.C. in

vita il C.C. la Direzione del Partito e la Federazione Provinciale di Bologna, a render si interprete e adoperarsi, al finché si ponga fine alla permanenza di correnti organizzate.

Invitano tutti i compagni a tenersi alle norme statutarie e chiede inoltre che il frazio-

nismo organizzato sia sotto postio alle misure di merito.

Essi infatti ritengono che una sana ria di partito possa essere concepita solo come responsabilizzazione di tutti i compagni attraverso un dibattito e una dialettica interna valutare come finalizzazione dell'azione e della politica esterna del P.S.I.

Tale politica trova poi la sua espressione, per quel che riguarda le sue linee generali nel quadro dell'indirizzo che il nostro Partito si da attraverso i suoi Congressi.

Le aspirazioni di questo Comitato Direttivo, e ritengiamo, di tutta la base del P.S.I. non sono aspirazioni semplicemente distinte ma desideri e volontà contrattive.

I compagni del C.D. della Sezione E. Zilliani ritengono che sia dovere di tutti le Sezioni esprimere attraverso le normali vie contemplate dalla Statuto la loro protesta di dissenso per qualsiasi e accreditato a causa delle fratture organizzative.

E' arrivato il bravo Gigi... con l'arnese da cardare

SIGNORA!

QUANTO IMPAZZIRE ha fatto finora per aprire la lana o il crine dai suoi materiali DIFFICOLTA' per trovare una persona per questo lavoro

POLVERE che le riempiva tutta la casa INGOMBRO d'involti e teli, per più giorni ora basta!

Personale specializzato, in pochi minuti e con poche spese

a rasa tua, sotto i tuoi occhi

c'è una modernissima macchina che apre e carda la lana, il crine umane e vegetale nuovo e usato, a fibre corta e lunga, accuratamente sudi come se fosse fatto a mano senza fibra e senza strappi, da sfruttare completamente la polvere terra a sollevare al problema dei materiali nuovi e vecchi

a domicilio con polizia economia e stellezza

Si prevede presto la

TAPPETERIA ROVCHI LIGI

Via Uderzandri, 23 IMOLA Tel. 21.28

Nati, matrimoni e morti dal 17 al 23-6-59

NATI — Giorgio Trevianni; Ettore Campomori, Ulisse Capri; Valeria Gamberale; Guidetto Del Monte; Antonello Cappetta; Gian Piero Magi; Ernesto Martini; Antonio Padovani; Domenico Montecuccoli; Gabriele Bertolini.

MATRIMONI — Guidelmo Calzese con Giovanna Cassani; Giuseppe Marini con Mirella Parchini; Guido Spasighi con Alba Cambassi; Paolo Saloni con Elia Parazzoli; Ferdinando Azzone con Gianfranca Tronconi; Giuseppe Marino con Bruno Bennati; Pier Franco Tamponi con Erminia Dardi; Marino Contoli con Venusta Landi; Ido Salarioli con Maria Teresa Galassi.

MORTI — Domenico Montecuccoli di anni 70; Giuseppina Manara, anni 85, Antonio Spadoni, anni 75; Giovanni Spada anni 82 e Giuseppe Battagliari anni 83.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di Cusinali Giovanni la famiglia Bragaglia lo ricorda e offre L. 500 al nostro settimanale.

LEGGETE

l'Avanti!

CROCICCHIO

Sprovveduto ed incauto

Lo sprovveduto finisce nel « Nasone Diario » perché tempo fa troppo modo di dare dell'assino a chi sapeva che il cristianesimo era giustificato moralmente e sostanzialmente la schiavitù.

Espresso dal nostro settimanale per quella « avventura » con tanta faccia da lui distribuita ad altri che ne sapevano più di lui, che ti fa? Ricordando alla sua profonda cultura, ai suoi notevoli studi sull'argomento, con un tono sufficiente per intendere, uno di quei toni da possessore assoluto della verità, riconferma che si deve rabolizzare della schiavitù alla base del cristianesimo.

Potrete lui? Ma quanto è incauto!

Della fretta e della furbizia

Un luogo abbastanza comune dice che la storia non ha fretta.

Ma Ireneo invece sì! E che fretta! Ed eccolo proclamare ai quattro venti: pubblicate, pubblicate, subite saluto al più presto se... ne avete il coraggio!

Se ha rapione lui: di fronte ad un Dio Chiaro che fa le braccia.

Ma capperi, quanto è furbo l'amico!

Un bel saltatore

Però qualcheduno deve avere suggerito ad Ireneo che forse, che sì, un qualche dubbio dovrebbe pure averlo, nonostante tutto. Parrebbe infatti che non sia sempre vero che la diffusione e l'azione del cristianesimo portasse alla abolizione della schiavitù.

Detto e fatto (ma che saltatore!), al lume di quel morco Ireneo se ne tiene fuori con: ma perché non parliamo della schiavitù dei paesi comunisti?

Che farà Ireneo?

Forse Ireneo non si rende ancora pienamente consapevole delle gran soddisfazioni che sta dando a noi.

Il fatto di sapere che per lungo tempo « il Nuovo Diario » sarà, ogni tanto, costretto a pubblicare documenti anticonformisti ci fa veramente gioire.

Però anche noi, qualcuno è riuscito a far sorgere qualche dubbio, va bene che Ireneo sia un buon cattolico — ci hanno detto — va bene che non dovrebbe dire mai delle cose contrarie alla verità, pur tuttavia anche se a caccia cana» anche se ha promesso che pubblicherà i documenti citati dal nostro settimanale, chi assicura che egli non conti assai sulla bontà e sulla misericordia della Divina Provvidenza?

Triplido e scomuniche

Anche « il Nuovo Diario » riceve i fatti del 1859 che portarono alla fine del potere temporale nelle Romagne.

A proposito della partenza dei legati pontifici e del passaggio dei poteri il foglio clericale precisa che tutto si svolse « senza il benché minimo incidente ed in un ordinato tripudio di generale soddisfazione ».

Ma allora perché i patrioti furono scomunicati?

Cooperativa di Consumo del Popolo

Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 89.529

n. 5 spacci alimentari

n. 2 spacci macelleria

n. 1 bar

n. 3 fornì

n. 1 magazzino generale

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio il compagno Piero Pollini con la signorina Sandra Magnani. I socialisti della « Brinelli » e del NAS Clinica Neurológica di Bologna pongono alla coppia i più sinceri auguri di felicità.

Carburanti agricoli

In ogni caso interpellate:

INDUSTRIA DEL GELATO

Prodotti squisiti igienicamente perfezionati a prezzi convenienti

Servizio rapido

COOP. AGRICOLA Castenaso

Machine Agricole - Consimi - Mangimi

SEMENTI Estera e Nazionali

DEPOSITO DI BOLOGNA

Via San Felice, 22 - tel. 274.680

Bar Olimpia

Specialità gastronomiche romagnole e toscane

Particolarmenente attrezzato per cerimonie in genere

Gite turistiche

IMOLA - VIA CARLO PISACANE,

Prezzi convenienti

prenotando Tel. 4130-4131